



PI.2021  **COMUNE DI PIANIGA**

Piano degli Interventi (P.I.) - Variante n.5

L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Ottobre 2021



VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA - INTEGRAZIONE

Sommario

| | |
|---|---|
| Piano di assetto idrogeologico del bacino scolante in laguna di Venezia | 3 |
| Piano di gestione del rischio alluvioni | 3 |
| Piano delle Acque comunale | 6 |

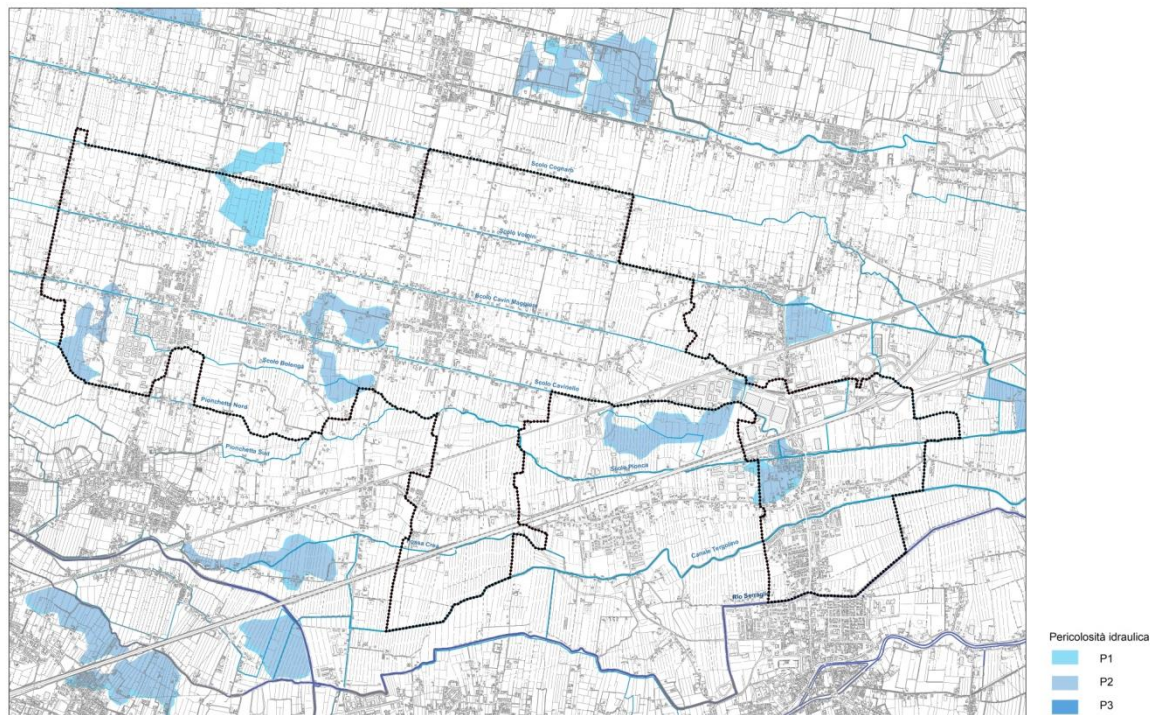
ALLEGATI

- Comune di Pianiga prot. in partenza n. 0018564 del 15-09-2021 Cat. 6 Cl. 9 con oggetto: *Attuazione Piano delle Acque. Manutenzione della maglia idraulica territoriale. Scolo Palù zona Cazzago e conferma opere zona Albarea.*
- Comune di Pianiga prot. in arrivo n. 19402 del 26-09-2018 Cat. 6 Cl. 9 con oggetto: *Convenzione quinquennale del 02/04/2015 per la manutenzione straordinaria della maglia idraulica territoriale – interventi effettuati nell’anno 2018.*
- Elaborato grafico: Rappresentazione del territorio comunale con aree di intervento Piano degli Interventi, e pericolosità idraulica (PAI e Piano delle acque).

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA

Il Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino scolante in Laguna di Venezia è stato adottato con DGR 401 del 31.03.2015. Il Comune di Pianiga, come detto, rientra per tutto il suo territorio nel bacino scolante.

Il Piano individua nel territorio comunale di Pianiga alcune aree a pericolosità idraulica, individuabili negli estratti cartografici riportati di seguito.

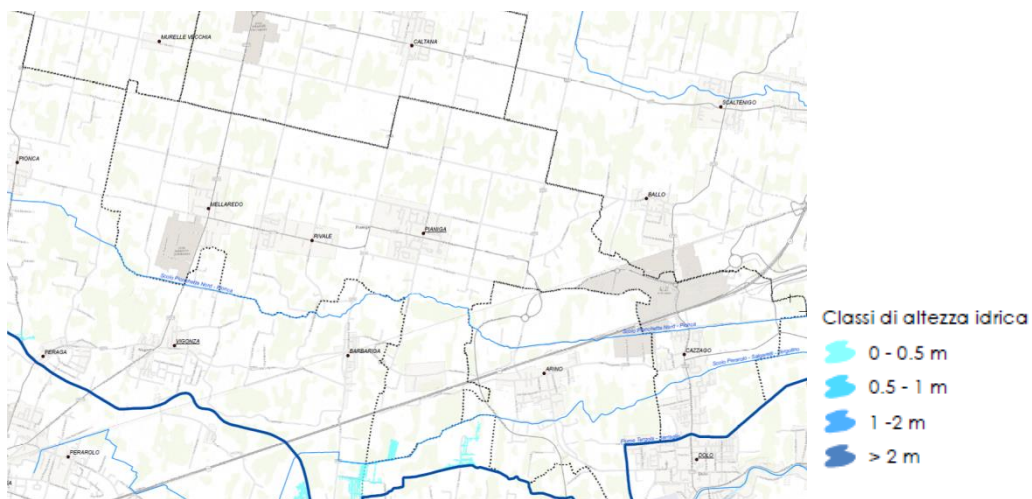


Pericolosità idraulica PAI – Bacino Scolante nella Laguna di Venezia

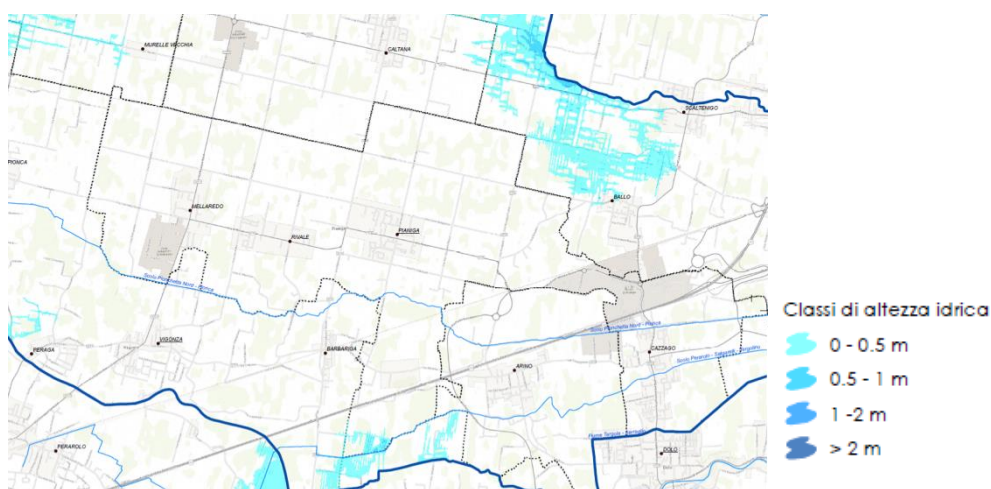
PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

La Direttiva Alluvioni 2007/60/CE istituisce un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, con l'obiettivo di istituire in Europa un quadro coordinato volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in questione. La direttiva 2007/60/CE individua quindi nel "Piano di gestione del rischio di alluvioni" lo strumento fondamentale per il raggiungimento di tali obiettivi. La Direttiva Alluvioni si pone correttamente nell'ottica di attivare, attraverso il PGRA, tutte le misure possibili per la mitigazione del rischio collocandole in un quadro coordinato che ne migliori l'efficacia complessiva. La mitigazione del rischio è stata affrontata interessando, ai vari livelli amministrativi, le competenze proprie sia della Difesa del Suolo (pianificazione territoriale, opere idrauliche e interventi strutturali, programmi di manutenzioni dei corsi d'acqua), sia della Protezione Civile (monitoraggio, presidio, gestione evento e post evento), come stabilito dal D.Lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva Alluvioni. Nel contesto di un chiarimento dei ruoli dei diversi strumenti di pianificazione, il Comitato istituzionale (con delibera n. 1 del 17.12.2015) ha stabilito che il PGRA non costituisce automatica variante dei PAI - dei bacini componenti il distretto idrografico delle Alpi Orientali - che continuano a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio. Inoltre le modifiche dei PAI costituiscono elementi di aggiornamento periodico della cartografia del Piano di gestione, laddove l'Autorità di bacino ne riscontri la coerenza tecnica.

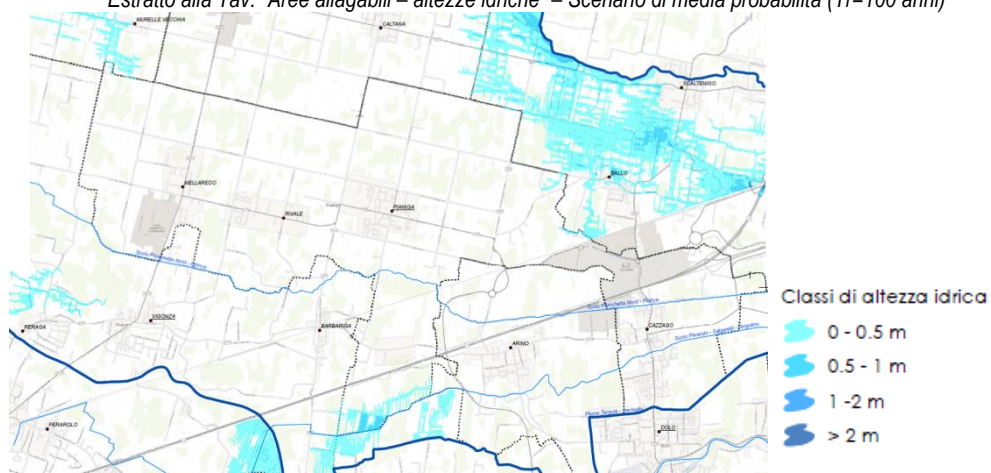
Con Deliberazione del Comitato Istituzionale congiunto delle Autorità di Bacino del 3 marzo 2016 è stato approvato il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Alpi Orientali (PGRA)**. Il Piano è caratterizzato da scenari di allagabilità e di rischio idraulico su tre differenti tempi di ritorno (30, 100, 300 anni). Di seguito si riportano degli estratti alle cartografie di piano, riguardanti il territorio comunale di Pianiga.



Estratto alla Tav. "Aree allagabili – altezze idriche" – Scenario di alta probabilità (Tr= 30 anni)



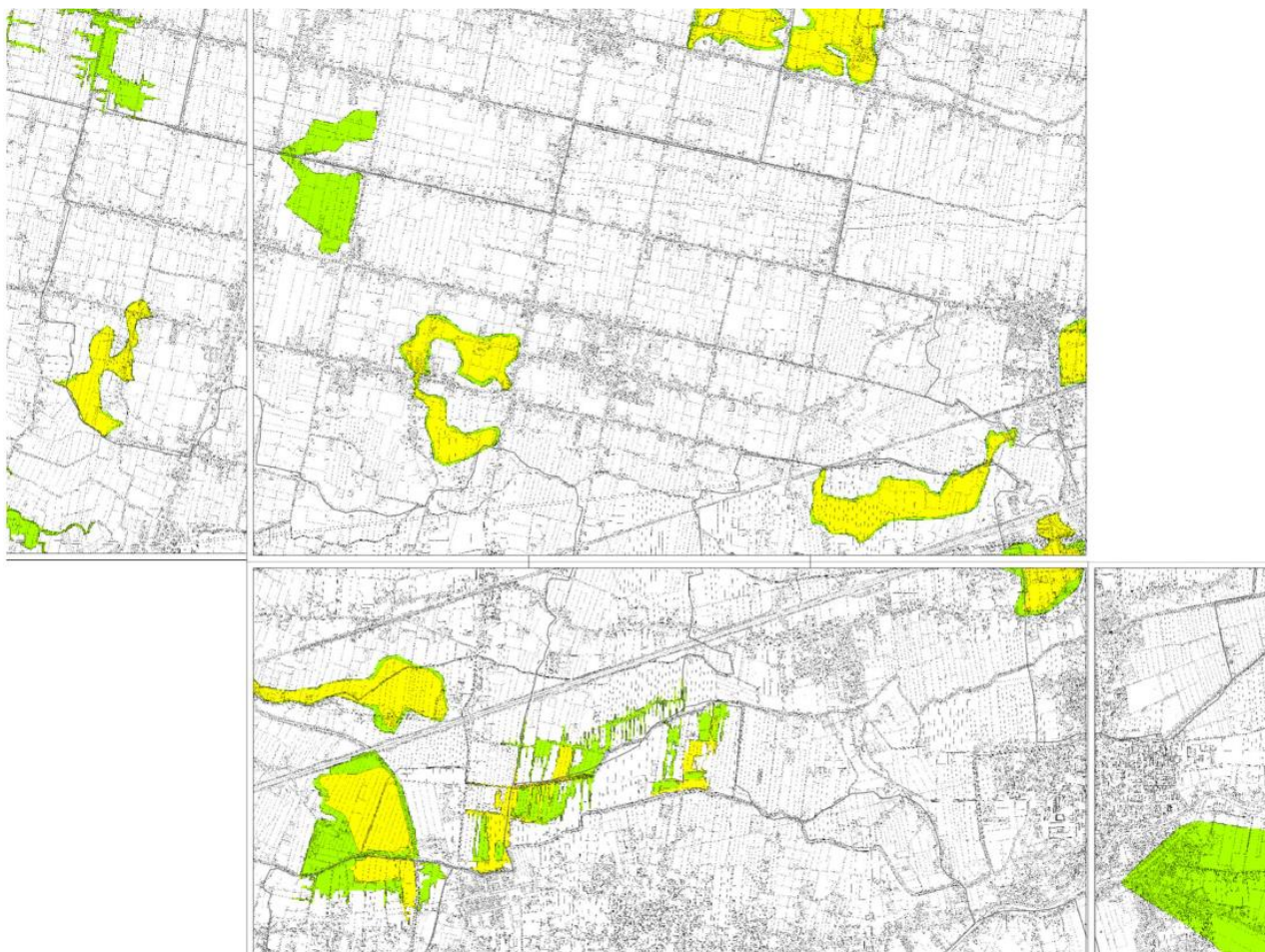
Estratto alla Tav. "Aree allagabili – altezze idriche" – Scenario di media probabilità (Tr=100 anni)














Estratto alla Tav. "Aree allagabili – altezze idriche" – Scenario di bassa probabilità (Tr=300 anni)

Si osserva che il territorio comunale di Pianiga risulta interessato da aree allagabili, con altezze idriche sempre inferiori al metro, solo nella porzione più meridionale dello stesso, in corrispondenza del canale Tergolino e a nord-est, al confine con il territorio comunale di Mirano.

Nella seduta del 29 dicembre 2020 la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 il progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Sono state pubblicate le cartografie del redigendo Piano, di cui si riporta un estratto qui sotto.



Classi di pericolosità idraulica

- | | | |
|---|---|--|
|  F - Area Fluviale |  Limite UOM |  Limite Distretto |
|  P1 - Pericolosità idraulica moderata |  Limiti comunali |  Limite Provincia |
|  P2 - Pericolosità idraulica media | |  Limite Regione |
|  P3 a - Pericolosità idraulica elevata | | |
|  P3 b - Pericolosità idraulica elevata | | |
|  Zone di Attenzione | | |

Estratti della "Carta della pericolosità Idraulica"

– Redigendo Piano di gestione delle acque e del rischio di alluvione per gli anni 2021 - 2027

PIANO DELLE ACQUE COMUNALE

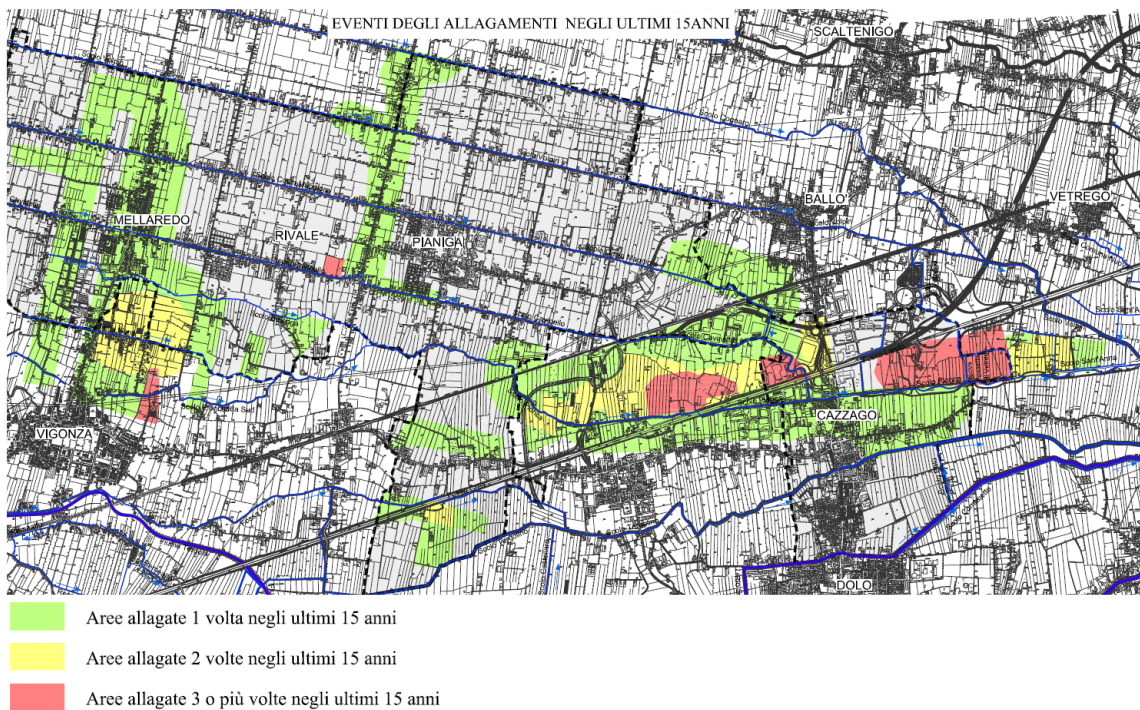
Il Comune di Pianiga ha approvato il Piano delle Acque con Delibera di C.C. n. 55 del 14.12.2011. Il Piano ha lo scopo di svolgere una attenta analisi delle rete idrografica al fine di individuare le opere necessarie a mitigare il rischio idraulico del territorio definendo gli obiettivi di piano per la successiva attuazione.

La redazione del Piano nasce dall'analisi approfondita del territorio indagato, sia da un punto di vista geomorfologico ed idrografico, che amministrativo, normativo e programmatico, condotto mediante la documentazione e la cartografia esistente, i sopralluoghi, le indagini sul posto e le opportune verifiche idrauliche e l'analisi delle conoscenze pregresse messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica e dal Comune che pianifica l'attività urbanistica e gestisce le fognature bianche.

Il Piano si articola in quattro parti fondamentali:

- **Prima parte conoscitiva:** viene formulato il quadro di riferimento conoscitivo in termini legislativi e programmatici e si verificano le conoscenze disponibili quali il censimento del patrimonio delle acque superficiali a cielo aperto e tubate, l'indicazione delle competenze amministrative, etc;
- **Seconda parte di analisi dello stato di fatto:** vengono identificate tutte le criticità del sistema, identificando mediante strumenti di modellazione matematica le aree a rischio di allagamento e le cause che le generano;
- Nella **terza parte** si analizzano i **progetti in fase di attuazione o programmati** per la soluzione delle criticità idrauliche, nonché le varianti urbanistiche in atto e la loro influenza sul regime idraulico attuale;
- Nella **quarta parte** del Piano, infine, si tracciano le **linee guida di intervento** per la risoluzione delle criticità idrauliche e le azioni di gestione per la corretta manutenzione dei corsi d'acqua.

Il Piano delle Acque del Comune di Pianiga, redatto nel 2009, riporta nell'elaborato tav. 10 le aree allagate nei 15 anni precedenti la stesura del Piano e la frequenza degli allagamenti stessi.



Estratto alla Tav. 10 del Piano delle Acque – “Carta degli allagamenti”

Dall'analisi degli allagamenti si può notare che:

- La zona maggiormente critica è rappresentata dall'area di Cazzago e Roncoduro a Nord dello scolo Tergolino e a sud dalla linea ferroviaria. La zona è densamente abitata e in tale area è ubicata la zona industriale del Comune di Pianiga.
- Altre aree soggette ad allagamenti sono rappresentate dalle dorsali Nord-sud della centuriazione romana ad ovest del capoluogo lungo via Marinoni, via Carraretto, SP 515 e via Zeminiana.

Risulta evidente come la criticità dell'asta principale dello scolo Pionca, che non consente l'evacuazione in sicurezza delle portate nelle aree ad esso afferenti nei pressi della zona industriale di Pianiga, di Cazzago e di Roncoduro, derivano dal sottodimensionamento del collettore principale, avente capacità di portata inferiore al deflusso meteorico, aumentato negli ultimi anni a causa della crescente urbanizzazione.

La situazione è da molti anni oggetto di studi e progetti per la risoluzione delle criticità. Questi studi hanno portato alla realizzazione di una serie di interventi quali:

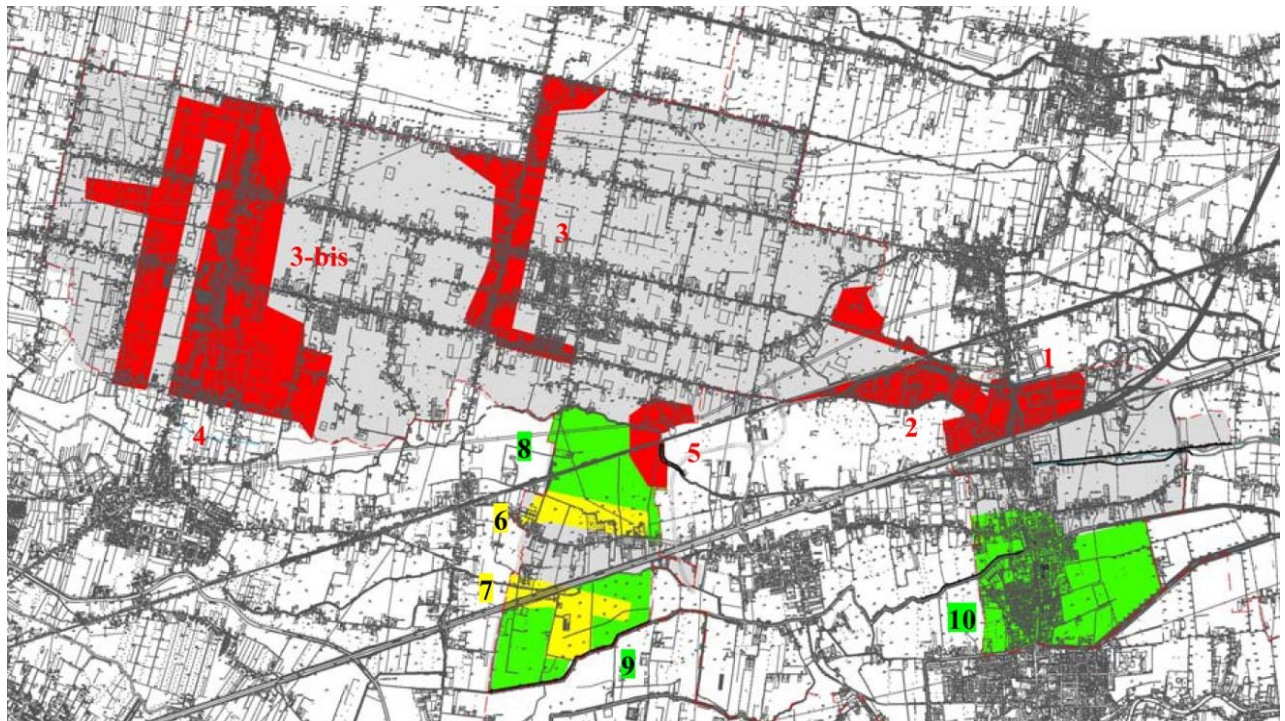
- ricalibratura del corso d'acqua con allargamento dell'alveo ed incremento della capacità di portata, a partire dall'attraversamento del Taglio di Mirano, fino alla confluenza in Naviglio Brenta;
- raddoppio della esistente botte a sifone al di sotto del Taglio Di Mirano;
- ricalibratura del corso d'acqua tra il Taglio e la confluenza con lo scolo Volpin;
- realizzazione di aree umide in linea per la fitodepurazione delle acque e la laminazione delle portate, dalla confluenza del Pionca – Volpin fino all'abitato di Cazzago.

La realizzazione delle opere previste ha consentito l'abbassamento dei livelli di piena nel Pionca garantendo il contenimento delle piene ventennali all'interno dei rilevati arginali con un franco di sicurezza minimo di 50 cm.

Il Piano delle Acque Comunale, redatto nel 2009, ha studiato la capacità di portata della rete idraulica all'interno del territorio comunale di Pianiga a seguito degli interventi di potenziamento dello scolo Pionca, evidenziando le criticità residue e le zone a potenziale allagabilità, proponendo di volta in volta la soluzione progettuale più opportuna.

Le simulazioni idrauliche definiscono diverse tipologie di aree critiche:

- **aree esondabili**, ovvero le aree in cui si sono verificati in passato degli allagamenti per tracimazioni degli scoli e per le quali la ricalibratura del Pionca non ha portato la risoluzione delle criticità
- **aree allagabili per deflusso impedito**, in cui in passato si sono verificati allagamenti per ristagno delle acque e per le quali la ricalibratura del Pionca non porta a livelli idrici compatibili con il deflusso a gravità
- **aree vulnerabili** dove si sono verificati in passato allagamenti il cui deflusso delle acque risulta impedito per gli elevati livelli del ricettore anche a seguito della ricalibratura.



Aree vulnerabili: aree dove non si sono verificati in passato allagamenti ma il cui deflusso delle acque risulta impedito per gli elevati livelli del ricettore anche a seguito della ricalibratura.

Aree allagabili per deflusso impedito: aree in cui in passato si sono verificati allagamenti per ristagno delle acque a causa dell'impedito deflusso verso lo scolo di bonifica ricettore e per le quali la ricalibratura del Pionca non porta a livelli idrici ancora compatibili con il deflusso a gravità.

Aree esondabili: aree in cui si sono verificati in passato degli allagamenti per tracimazione degli scoli (consortili e/o minori) e per le quali la ricalibratura in corso dell'asta principale del Pionca non porta alla risoluzione della criticità. Ovvero aree in cui a causa della crescente pressione antropica, in futuro, si potrebbero verificare allagamenti in aree attualmente non soggette.

Estratto alla Tav. 12 del Piano delle Acque – “Carta delle simulazioni idriche e delle criticità”

Considerazioni sulle aree critiche individuate dal Piano delle Acque

Si identificano in particolare cinque aree esondabili:

- criticità 1: zona industriale est afferente allo scolo Lando;
- criticità 2: zona industriale ovest afferente al Cavinello / Cavin Maggiore;
- criticità 3: graticolato romano lungo la dorsale di via Marinoni;
- criticità 3-bis: graticolato romano lungo la dorsale di via Noalese e via Zuminianella;
- criticità 4: Mellaredo Sud;
- criticità 5: scolo Pionca nei pressi dell'attraversamento ferroviario.

Le caratteristiche di tali aree sono di attenzione, equiparabili ad una pericolosità P1.

Si identificano come aree aree allagabili per deflusso impedito le seguenti:

- criticità 6: via Albarea Nord;

Il Consorzio ha provveduto con interventi in via Albarea, come previsto dal Piano delle Acque, come da comunicazione allegata. L'area non è stata evidenziata come critica né dal PAI né dal redigendo Piano di gestione delle acque e del rischio di alluvione per gli anni 2021-2027.

Le caratteristiche di questa area sono quindi equiparabili ad una pericolosità P1.

- criticità 7: area tra A4 e Tergolino a sud di Albarea.

Le caratteristiche di tale area, compresa tra il rilevato autostradale e il corso d'acqua, sono equiparabili ad una pericolosità P2, e la destinazione continuerà quindi ad essere agricola.

Le aree vulnerabili (colorazione verde) per deflusso impedito sono invece le seguenti:

- criticità 8: Albarea Nord a cavallo della ferrovia

Tale area è a destinazione agricola e le sue caratteristiche sono equiparabili ad una pericolosità P2.

- criticità 9: area a Nord del Tergolino e a sud di Albarea

Tale area è a destinazione agricola e le sue caratteristiche sono equiparabili ad una pericolosità P2.

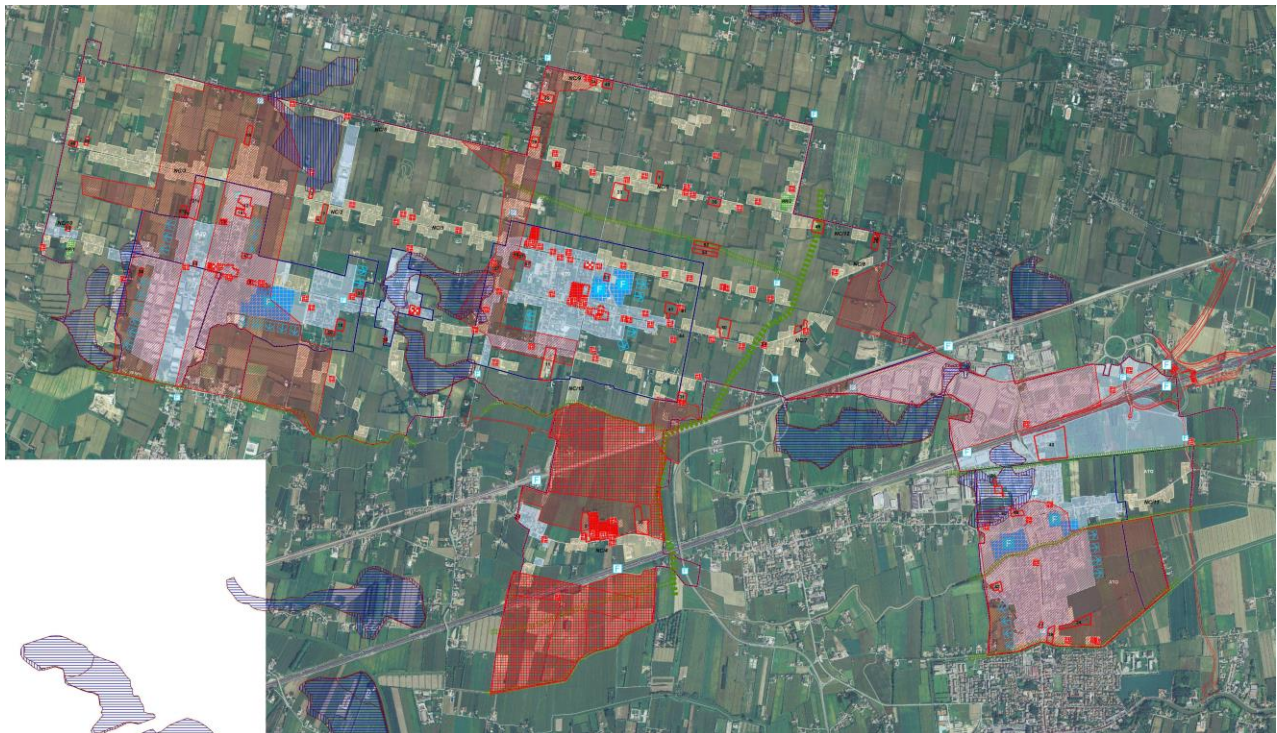
- criticità 10: Cazzago.

Nella *"Monografie degli interventi previsti"* facente parte del Piano delle Acque adottato con Delibera di C.C. n. 30 del 29/11/2010, dove al cap. 3.6 *"Risoluzione della criticità 10: Cazzago"* a pag. 45 definisce che *"L'area non è stata soggetta in passato ad allagamenti, ma risulta vulnerabile in quanto il recapito a gravità verso il Tergolino può essere impedito in caso di eccezionali livelli idrometrici in quest'ultimo. Si prescrive pertanto di risezionare e di mantenere in perfetta efficienza gli scoli minori che con andamento Ovest-Est recapitano delle acque allo scolo Palù e quindi al Tergolino. Anche lo scolo Palù ha infine necessità di interventi di manutenzione straordinaria con taglio della vegetazione e risezionamento."*

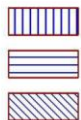
È stato concordato dal Comune di Pianiga che quanto prima il Consorzio di Bonifica procederà con i lavori lungo lo scolo Palù di loro competenza, come da comunicazione allegata. L'area non è stata evidenziata come critica nel redigendo Piano di gestione delle acque e del rischio di alluvione per gli anni 2021-2027.

Si ritiene quindi di poter considerare l'area di Cazzago (10) con caratteristiche equiparabili ad una pericolosità P1.

Si riportano nella cartografia allegata le aree del PAI e quelle individuate dal piano delle acque secondo le caratteristiche di pericolosità equiparabili sopra descritte.



PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - BACINO SCOLANTE LAGUNA DI VENEZIA



P1
P2
P3

PIANO DELLE ACQUE



Aree critiche individuate dal P. delle Acque equiparabili ad una pericolosità P1
Aree critiche individuate dal P. delle Acque equiparabili ad una pericolosità P2

Estratto cartografia allegata:

Rappresentazione del territorio comunale con aree di intervento Piano degli Interventi, e pericolosità idraulica (PAI e Piano delle acque.

Ai fini della presente Valutazione di Compatibilità Idraulica, per le aree equiparate nella valutazione ad una pericolosità P1, viene utilizzato come limite massimo allo scarico un coefficiente udometrico pari a **5 l/s per ettaro**.

Il Progettista

Ing. Lino Pollastri



COMUNE DI PIANIGA

(Città Metropolitana di Venezia)



Piazza San Martino n. 1 Tel. 041/5196286 Fax 041/469460 P.IVA 01654230273 C.F. 90000660275
Settore Edilizia Privata - Urbanistica e Ambiente

Servizio Ambiente

Web: www.comune.pianiga.ve.it E-mail ambiente@comune.pianiga.ve.it
E-mail certificata: segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it

Prot. (attribuito mediante inoltro PEC)

Pianiga lì, (data firma digitale)

Oggetto: Attuazione Piano delle Acque. Manutenzione della maglia idraulica territoriale. Scolo Palù zona Cazzago e conferma opere zona Albarea.

Alla C.A. **dott. For. Stefano Raimondi**

Spett.le

Consorzio di Bonifica

Acque Risorgive

Via Rovereto, 12

30174 Venezia (VE)

consorzio@pec.acquerisorgive.it

consorzio@acquerisorgive.it

Trasmissione via PEC:

Trasmissione via e-mail:

e p.c. Al Sindaco

Arch. Federico Calzavara

sede

Trasmissione via e-mail:

sindaco@comune.pianiga.ve.it

dott. Urb. Daniele Rallo

Mate Soc. Coop.va

Via San Felice, 21

40122 - Bologna (BO)

matenq@legalmail.it

Trasmissione tramite PEC:

Trasmissione tramite PEC:

matenq.pro@legalmail.it

Ricordando gli interventi di risoluzione della criticità in zona Albarea eseguiti nell'anno 2018, vedi nota allegata;

Dando seguito all'incontro avvenuto in data 14 settembre 2021 presso la sede municipale, richiamato il documento denominato "Monografie degli interventi previsti" facente parte del Piano delle Acque adottato con Delibera di C.C. n. 30 del 29/11/2010, dove al cap. 3.6 "Risoluzione della criticità 10: Cazzago" a pag. 45 definisce che "L'area non è stata soggetta in passato ad allagamenti, ma risulta vulnerabile in quanto il recapito a gravità verso il Tergolino può essere impedito in caso di eccezionali livelli idrometrici in quest'ultimo. Si prescrive pertanto di risezionare e di mantenere in perfetta efficienza gli scoli minori che con andamento Ovest-Est

recapitano delle acque allo scolo Palù e quindi al Tergolino. Anche lo scolo Palù ha infine necessità di interventi di manutenzione straordinaria con taglio della vegetazione e risezionamento.” con la presente si chiede di indicare le tempistiche di intervento sullo scolo Palù, nella rete di competenza del Consorzio, fatto salvo una verifica dei capofossi.

Allegato:

- 16725.pdf

In attesa di un vostro cortese riscontro, si porgono Cordiali Saluti



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA ED AMBIENTE**

**f.to Arch. Alberto Nardo*

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 ss.sm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. **16725** SR/mb
Venezia,

26 SET. 2018

Spett.le
COMUNE DI PIANIGA
Piazza San Martino, 1
30030 Pianiga (Venezia)

Alla c.a.

Responsabile del Servizio
Arch. Alberto Nardo

INVIATA TRAMITE PEC segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it

Oggetto: Convenzione quinquennale del 02/04/2015 per la manutenzione straordinaria della maglia idraulica territoriale – interventi da effettuarsi nell'anno 2018.

In riferimento Vs note del 24/07/2018 (Ns prot. 12856 del 24/07/2018) e 28/08/2018 (Ns prot. 14950 del 29/08/2018) con la presente si comunica quanto segue:

nel corso dell'anno 2017 e 2018 si sono svolti una serie di interventi concordati con i tecnici comunali svolti in forza della convenzione quinquennale del 02/04/2015 stipulata tra Consorzio di bonifica acque Risorgive e Comune di Pianiga.

Gli interventi sono stati i seguenti:

- Espurgo via Carraretto sud (per un costo complessivo di € 8.296,25)
- Risoluzione criticità lungo via Albarea (per un costo complessivo di € 10.879,5)

In particolar modo per la criticità di via Albarea gli interventi si sono svolti in due distinti periodi:

- primo intervento: dicembre 2017/gennaio 2018 (costo complessivo degli interventi € 9.786,50)
- secondo intervento: giugno 2018 (risoluzione problema allagamento Villa Rizzi – costo complessivo dell'intervento € 1.093,00)

Durante lo scorso inverno (primo intervento) il Consorzio è intervenuto in località Albarea per risolvere parte della criticità idraulica presente a nord di via Albarea. In convezione con il Comune di Pianiga sono stati espurgati i tratti rossi riportati nella seguente immagine.

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

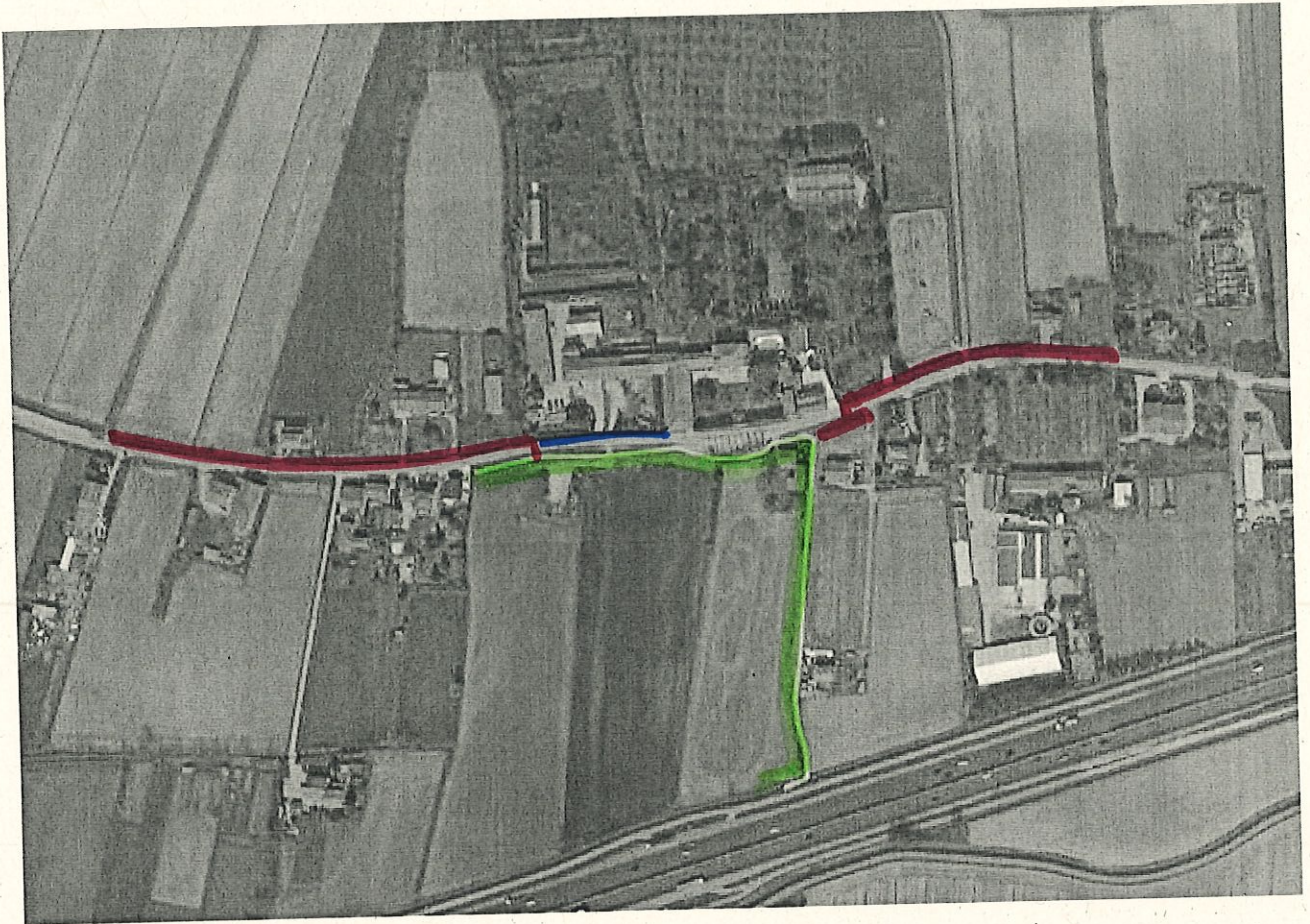
Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA



Fondamentale è stata la disostruzione con canaljet dei 2 attraversamenti di via Albarea che fanno confluire l'acqua nel fossato decorrente lungo il lato sud della stessa via. In concomitanza all'intervento appena descritto il Consorzio, a proprie spese, ha riaperto il ramo abbandonato di fossa Crea (tratto evidenziato in verde) con l'obiettivo di convogliare l'acqua nello scolo Fossa Crea Veneziana presente a sud dell'autostrada A4.

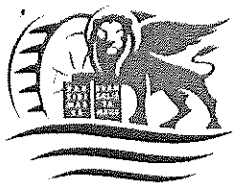
A giugno 2018 (secondo intervento) il Consorzio è intervenuto, sempre in località Albarea, su pressione dei proprietari di Villa Albarea che segnalavano allagamenti in Villa causati da un mancato deflusso delle acque meteoriche. Tramite espurgo e utilizzo di canaljet è stato pulito il tratto evidenziato in blu antistante la Villa e la proprietà Stecchini. La criticità è stata pienamente risolta e l'acqua del cortile della Villa è stata convogliata sempre nel tratto di acqua pubblica a sud di via Albarea evidenziato in verde.

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
Telefono 041 5459111 - Telefax 041 5459262

Web: www.acquerisorgive.it - E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

A fronte di un importo complessivo di € 12.854,00 per l'anno 2017, i lavori svolti presso via Carraretto sud e via Albarea hanno sfiorato l'importo preventivato di € 6.321,75 (8.296,25 + € 10.879,5 - €12.854,00 = € 6.321,75).

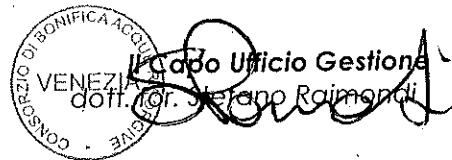
Con le note sopraccitate il comune di Pianiga ha comunicato, per l'anno 2018 lo stanziamento di ulteriori € 15.000 che andranno a coprire le spese in più sostenute per i lavori sopraccitati (€ 6.321,75) e serviranno per l'effettuazione di ulteriori interventi suggeriti dal comune stesso.

Si comunica pertanto che dopo aver visionato i corsi d'acqua delle vie individuate dai tecnici comunali si sono preventivati ulteriori interventi per un complessivo di € 20.035,00 così distribuiti:

- Intervento di espurgo del fossato posto a ovest del cimitero di Cazzago in comune di Pianiga (Ve): costo complessivo preventivato € 3.400,00
- Intervento di espurgo del fossato di Via Carraretto a valle del Cavinello in comune di Pianiga: costo complessivo preventivato € 11.385,00
- Intervento di espurgo del fossato di via Zuminianella a monte del cavin maggiore in comune di Pianiga: costo complessivo preventivato € 5.250,00

A fronte di una disponibilità di € **8.678,25** (€ 15.000 - € 6.321,75 = € 8.678,25) si chiede cortesemente di comunicare che priorità dare agli interventi sopra indicati.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



Consorzio di bonifica Acque Risorgive
Ufficio Gestione
Capo Ufficio: dott. for. Stefano Raimondi
e-mail: s.raimondi@acquerisorgive.it
Responsabile del Procedimento: dott. for. Matteo Busolin
Tel. 041.5459231
e-mail: m.busolin@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
Telefono 041 5459111 - Telefax 041 5459262
Web: www.acquerisorgive.it - E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

